



Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale

Decreto n. 79/2021

Piano stralcio di Assetto Idrogeologico del bacino interregionale del fiume Tronto – art. 17 delle NTA e art. 68 del D.Lgs. 152/2006 – proposta di aggiornamento - modifica perimetro in estensione e aumento livello di R frana ID 469 - Comune di Castel di Lama -.

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- in particolare, l’art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall’art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell’art. 64 del medesimo decreto, l’Autorità di bacino distrettuale;
- l’art. 64 del decreto legislativo n. 152/2006, come sostituito dall’art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce il distretto idrografico dell’Appennino Centrale;
- il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
- l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *“Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175”* nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
- l'art. 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e in particolare:
 - il comma 4 bis, che dispone: *Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1;*
 - il comma 4 ter, che dispone: *Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis;*

- la deliberazione del Consiglio Regionale delle Marche n. 81 del 29 gennaio 2008 avente ad oggetto l'approvazione del "*Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Tronto (PAI)*";
- in particolare, l'art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione ("*Modifica alle aree*") che prevede la possibilità per Enti pubblici e soggetti privati di presentare istanza all'Autorità di bacino, corredata da documentazione tecnico-grafica adeguata in relazione alla tipologia del fenomeno ed all'oggetto della richiesta, per l'inserimento, la modifica o l'eliminazione di aree e per la variazione dei livelli di rischio e di pericolosità delle aree censite dal piano stralcio;
- l'istanza, avanzata dal Comune di Castel di Lama (AP), rassegnata al protocollo comunale n. 16524 del 2 dicembre 2020 recante "*Proposta di modifica della ripermimetrazione di aree a rischio idrogeologico per dissesto gravitativo che interessano il versante di destra idrografica del Torrente Lama in località Piattoni*"
- la nota prot. n. 11329 del 4 febbraio 2021 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante *Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120. Art. 54 Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico, comma 3: modifiche all'articolo 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4bis e 4ter dell'art. 68 del D.Lgs. 152/06;*
- la deliberazione della Segreteria Tecnico Operativa di questa Autorità, agli atti della riunione del 30 aprile 2021, con la quale è stata elaborata la modifica del perimetro in estensione e aumento livello di R frana ID 469 - Comune di Castel di Lama, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del citato Piano e dell'art. 68 del D.Lgs. 152/2006;
- il parere favorevole della Conferenza Operativa, espresso nel corso della riunione del 6 maggio 2021.

DECRETA

Art. 1

1. Ai sensi dei commi 4 *bis* e 4 *ter* dell'art. 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'art. 17 delle Norme tecniche di attuazione del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Tronto (PAI) è proposto l'aggiornamento del citato Piano stralcio

mediante modifica del perimetro in estensione e aumento livello di R frana ID 469 - Comune di Castel di Lama (AP), come da cartografia allegata al presente provvedimento.

Art. 2

1. Del presente decreto si esegue pubblicazione nel sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, si dà avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, trasmettendone copia alla Regione Marche, al Comune di Castel di Lama e alla Provincia di Ascoli Piceno.

2. Per giorni trenta dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche la documentazione relativa al presente provvedimento è disponibile, per la consultazione del pubblico, presso le sedi dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale e degli enti territoriali di cui al comma precedente.

3. Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Marche possono essere presentate osservazioni alla proposta di modificazione del PAI di cui all'art. 1 del presente decreto all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, da inviare tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it.

Roma, 07/06/2021

Il Segretario Generale
(Erasmus D'Angelis)